

Baldissera di Scipioni a proveder. E tuta la Patria è in fuga, per tutto si dice i nimici vien in Friul.

Di Chioza, di sier Marco Gabriel podestà. Come, iusta le letere scritoli di la Signoria nostra, ha mandato tutte le barche, burchiele et burchii ha potuto verso il Polesene, a levar quelli homeni e persone e animali. Avisa a Ravena sono da 7 barche di Chioza andate per cargar formenti, e par siano stà retenute de li.

Fu parlato far provision ozi in Pregadi zerca condur li vini in Padoa e Treviso e in questa terra non pagando dazio, come sti zorni è stà parlato e trovato il modo. E Nicolò Lanza condutier dil dazio fo in Colegio e parloe. El qual dazio è caratado per i primi di Colegio e di la terra; pur si farà provision, ma tarde.

142* Da poi disnar, fo Pregadi. E leto le soprascritte lettere, introe Consejo di X con la zonta, etc.

Poi fo lette le opinion di savii, di scriver a Roma zerca remeltersi in Soa Santità. Et era 3 opinion: sier Lunardo Mozenigo, sier Zorzi Emo e sier Francesco Bragadin savii dil Consejo, e li savii a terra ferma; in l'altra, sier Alvise da Molin e sier Zorzi Corner cavalier, procurator, savii dil Consejo; di una altra era sier Luca Trun el consier. Or fo gran disputation: parloe sier Lunardo Mozenigo, sier Zorzi Corner procurator savii dil Consejo, sier Alvise di Prioli savio a terra ferma. Sier Francesco Donado el cavalier, fo avogador, fè mala renga, commemorò le cosse il dì dil Corpo di Cristo che si stè con garde a la procesion. Parlò poi sier Luca Trun consier, sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, sier Vettor Morexini è sora le pompe, sier Antonio Grimani procurator, e sier Bortolo da Mosto è di la zonta è mal. Andò le tre opinion et

Fu posto, per li savii, una letera a sier Andrea Gritti procurator, proveditor zeneral in Treviso, zerca la compagnia dil Baion, che E parlò sopra questa lettera sier Polo Valaresso, è di Pregadi, qu. sier Cabriel, stato a la custodia di Treviso, sier Marco Minio savio a terra ferma, e sier Vettor Moresini. Et andò la lettera; *tandem* fu preso che zerca la dita compagnia si remetemo a lui.

Fu posto, per li savii, una lettera al capitano zeneral in risposta di sue, et ai rectori, savii e provedadori zenerali, in conformità. Come si provederà di mandar zente di qui e zentilhomeni, etc.

Di Padoa, a ore 1 zonse letere di rettori e savii e provedadori zenerali. Come aveano, i nimici fevano gran preparation, e ussiranno mercore

a di 27 di Vicenza, anderanno verso Marostega e Bassan. Non lassano intrar niun in Vicenza, ch'è segno si volgino levar. *Item*, le zente in Padoa è malcontente, non vi è 20 zentilhomeni. Sono pochi fanti; ne manderano 2000 fanti è in la terra a Treviso, intendendo il levar dil campo inimico e tirarsi a la volta di Treviso, sicome il capitano zeneral li ha dito. Però si mandi bona custodia da lassar in Padoa e danari.

Noto. Sier Nicolò Vendramin eri ritornò a Padoa, mandato per Colegio.

Di Chioza, di sier Marco Gabriel podestà, fo lettere. Zerca provision fa per levar anime e animali concoreno a quelle basse, e barche armate, ha mandato, etc.

Fu posto, per li savii d'acordo, expedir domino 143 Zuan Paulo Manfron condutier nostro, qual è qui e insta la sua expedition, *videlicet* li sia dato oltra la sua provision di ducati 50 al mese, altri ducati 50 al mese per cason di capisoldi doveria aver si l'avesse tutta la compagnia, con condition che cussi come scriverà li homeni d'arme da quelli ha al presente in su, la Signoria sminuissi il capisoldo, zoè si legni per quelli saranno; e fo presa.

Fu posto, per li diti, una parte che *publice* sia proclamado a Padoa e Treviso e in questa terra: che tutti quelli vorano condur i loro vini in queste do terre, li possino condur senza pagar dazio alcuno, e volendoli condur de qui *etiam* li possino, tolendo le bolete di apresarli al dazio, ma non pagar il dazio al presente, ma dar una segurtà di pagarlo in mesi do dil vin beverano di qui, ovvero lo venderano; e da mo' se li impresta li magazeni di la doana di mar da metter ditti vini, con questo il dazier tengi una chiave; con altre clausole *ut in parte*. E fu presa: la copia è qui avanti.

Et essendo suso Pregadi, gionse domino Malatesta da Soiano condutier nostro, venuto da Vicenza per la via Et fo in Colegio da li savii e di la Signoria reduti in cheba, e fato venir suso per la via di Cai di X, e fo molto carezato per esser condutier degno, et ha optima fama. El qual disse come el partì questa matina di Vicenza, era preson di e con segurtà fatali dil signor Prospero Colona di pagar la taia ducati 600, è stà lassato su la soa fede. E come el signor Prospero è molto amico di la Signoria e ha abuto tanto dolor di la rota quanto nui medemi; ben è vero non voria esser stà fato preson lui; e come seguì la rota, el pianse da dolor per il ben de Italia, perchè el vede la ruina di questa povera Italia. El qual è partito capitano dil duca di Mi-